

*Ercolano 1738-1988. 250 Anni di ricerca archeologica.* Atti del Convegno Internazionale Ravello-Ercolano-Napoli-Pompei 30 ottobre - 5 novembre 1988. A cura di Luisa Franchi dell'Orto. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 1993. ISBN 88-7062-807-8. 692 p. ITL 700.000.

Era una felice intuizione, da parte della Soprintendenza Archeologica di Pompei, di organizzare un colloquio internazionale a commemorare 250 anni di ricerca archeologica di Ercolano. Il volume, diventato assai cospicuo è articolato in sette sezioni e contiene - se ho contato bene - 67 contributi, eccetto quelli introduttivi. Esso è ricco di articoli di grande interesse scientifico. Molti sono ottima qualità, altri meno bene concepiti - cosa inevitabile in colloqui del genere. In ogni caso si legge tutto con interesse, a cominciare dalla prima sezione dedicata alla storia delle scoperte e degli studi. Seguono articoli sulla topografia e architettura; sui papiri della Villa dei Pisoni (che poi non è dei Pisoni); sulle arti figurative; sulle scienze naturali; su arti minori, culti, storia, società. Chiudono il volume segnalazioni sull'attività archeologica nell'ambito della Soprintendenza Archeologica di Pompei. Da tale ricchezza non è facile scegliere contributi individuali. Molti mi sono piaciuti. Nella sezione sulla storia e società spicca quello di Camodeca per la sua qualità o quello di Sironen per il suo interesse. Tutta la sezione papirologica si rivela molto stimolante, merito certamente del grande maestro della papirologia ercolanese Marcello Gigante. Quasi sensazionale direi la pubblicazione di due iscrizioni ebraiche (in greco) di Nocera, ad opera di De' Spagnolis, stranamente esiliata nella sezione topografica. Tutto sommato, quindi, un ottimo volume. Chiudo con l'augurio di una fertile ulteriore attività nel rendere accessibile a noi tutti le infinite documentazione archeologica che ci sta offrendo la città vesuviana.

*Heikki Solin*

STEFANO DE CARO: *La villa rustica in località Villa Regina a Boscoreale.* Pubblicazioni scientifiche del Centro di studi della Magna Grecia dell'Università degli studi di Napoli Federico II. Terza serie, volume I. "L'Erma" di Bretschneider, 1994. ISBN 88-7689-117-x. 242 p., 58 ill., 20 tav. ITL 135.000.

REINHARD FÖRTSCH: *Archäologischer Kommentar zu den Villenbriefen des jüngeren Plinius.* Beiträge zur Erschließung hellenistischer und kaiserzeitlichen Skulptur und Architektur. Band 13. Verlag Philipp von Zabern, Main am Rhein 1993. xi, 202 S., 86 Tafeln. DEM 180.

At first these books seem to be on the same subject, Roman villas in Italy, but in reality they have very little in common. De Caro's book is a primary publication of an archaeological excavation and Förtsch's book is a literary and archaeological study on two letters by Pliny the Younger.

De Caro's volume begins with an introduction by Fausto Zevi (the Director of the Centro di studi della Magna Grecia and the editor of the series) on the pre-Roman land division around Pompei. After that the results of the excavation are presented in a familiar manner: excavation technique, stratigraphy, different rooms and their contents, catalogue of pottery and other materials. The excavations of the immediate surroundings of the building are presented by Wilhelmina F. Jashemski at the end of the book.

This particular villa was first discovered in 1977 and the excavations ended in